

Giornale di Sicilia 27 Giugno 2001

Da Londra rientra a Carini per l'estate Latitante in cella: era ricercato da 5 anni

Latitante da cinque anni, torna a casa per le ferie estive ma ad aspettarlo trova i carabinieri. La voglia di sole e di mare sono costate care a Salvatore Silvestrini, 43 anni, originario di Carini, ricercato dal 1996 per traffico internazionale di droga. I militari della compagnia di Carini lo hanno arrestato ieri mattina all'alba in un'abitazione del vecchio centro del paese, il latitante era con moglie e figli e non ha opposto resistenza.

In questi anni Silvestrini si era rifugiato a Londra, dove aveva trovato lavoro. Un'occupazione a quanto sembra piuttosto remunerativa visto che si era potuto permettere l'acquisto di un potente fuoristrada «Range Rover». E proprio la presenza di questa macchina nei pressi dell'appartamento di Carini ha fatto insospettire i carabinieri. Un fuoristrada con targa inglese che circola per le vie del paese non è roba di tutti i giorni, i militari hanno iniziato alcuni accertamenti e ben presto è saltato fuori il nascondiglio del ricercato.

Silvestrini forse pensava che nessuno si ricordasse più di lui, in realtà aveva ancora un conto aperto con la giustizia. Dopo avere scontato alcuni mesi di carcere, gli restava ancora un residuo di pena (definitiva) di 9 mesi di reclusione. La condanna era stata emessa nel 1996 e riguardava un traffico internazionale di droga tra Carini, Roma e New-York.

L'inchiesta aveva portato in carcere una trentina di persone, molte delle quali già condannate in via definitiva. Tra queste c'era pure Silvestrini, ma quando sul suo conto venne spiccato l'ordine di carcerazione, lui era già sparito dalla circolazione.

In precedenza il pregiudicato aveva già avuto problemi con la giustizia. Nel 1988 il tribunale di Voghera aveva spiccato un mandato di cattura sul suo conto sempre per traffico di droga. In quella circostanza, secondo l'accusa, Silvestrini era implicato in un giro di stupefacenti nel Nord Italia. Assieme ad altre sette persone avrebbe piazzato nei paesi della provincia di Pavia tre chili di eroina. Nella vicenda era coinvolta anche una donna, gli investigatori allora sottolinearono che proprio il pregiudicato di Carini l'avesse inserita a forza nel traffico di eroina. La donna avrebbe svolto il ruolo di «corriere», trasportando la droga tra un paese e l'altro.

Dopo la condanna definitiva, Silvestrini aveva preferito cambiare aria. Di professione manovale, sapeva parlare inglese, così si rifugiò a Londra. In questi anni i carabinieri erano riusciti a localizzarlo nella capitale inglese dove viveva in un sobborgo. La cattura però non si era mai conclusa, fin quando il pregiudicato ha deciso di tornare in Sicilia per il periodo estivo. Forse ne aveva abbastanza di nebbia e pioggia, così era rientrato a Carini con la famiglia a bordo del fuoristrada. La macchina è stata ben presto notata e la lunga latitanza si è interrotta.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS